

GLI ASPETTI UN RAPPORTO TRA DEI

I racconti mitologici raffigurano archetipi che suggeriscono qualcosa d'illuminante su di noi, nel senso anche di collettività. Tra i tanti racconti mitologici credo che quello di Crono e Urano sia da considerarsi tra i più espliciti anche in termini astrologici.

Saturno-Crono castrò Urano, suo padre, e a propria volta fu evirato dal figlio Giove-Zeus, un Dio detentore del fulmine e del tuono, il potere della Luce e Suono.



Con il suo atto, Saturno fece perdere a Urano, Dio particolarmente fertile, la capacità di ricreare. Il simbolismo archetipale del rapporto genitoriale è evidente: ogni figlio diventa adulto detronizzando in un qualche modo il potere del padre che rappresenta il passato, le antiche abitudini, insomma tutto ciò non più necessario; solo così il figlio potrà a sua volta divenire un co-creatore. Nel mito nascono le Furie-Erinni e

Venere-Afrodite dal sangue e dai testicoli di Urano: immagini femminili interessanti, le prime associate con la vendetta, l'altra con la bellezza e l'armonia.

Crono nel timore di essere spodestato a sua volta, ingoiò ogni suo figlio non appena venuto alla luce. I figli furono mantenuti prigionieri nelle viscere del padre.

Anche questa raffigurazione è molto interessante: il padre che conserva i figli in una condizione di pre-nascita, descrive il rifiuto di lasciare alle generazioni future la possibilità di dare seguito a ciò cui sono destinate.

Solo Giove-Zeus, riuscì a sfuggire alla condanna della non-nascita liberando i propri fratelli e relegando Crono nel Tartaro, una buia voragine sotto terra.

Nel mito il timore di perdere potere, che si esprime non riconoscendo la legittimità della nascita di un nuovo progetto, subisce una sconfitta per merito dell'intervento di quell'entità divina che padroneggia le forze della Natura: chi non accetta il necessario progressivo rinnovamento è costretto a rimanere imprigionato nella non-luce della materialità (le viscere terrestri).

Cos'ha a che vedere tutto questo con l'astrologia?

Gli aspetti tra i pianeti rappresentano un Rapporto tra Dei, dal simbolismo mitologico dobbiamo ricavare profondi contenuti che stimolano la nostra immaginazione e ampliano la comprensione dell'astrologia.

Nel palcoscenico del mito, i collegamenti con i significati astrologici sono lampanti: Saturno è la nostra paura di perdere un diritto acquisito, è la rigidità nelle nostre posizioni per il timor panico di essere scacciati da un potere superiore al nostro. Nonostante i nostri timori e resistenze, ci sarà sempre qualcosa di natura innovativa ed evolutiva che porterà a spodestare i vecchi meccanismi, che dal punto di vista astrologico ritengo possa essere ben interpretato da Giove, Urano e Plutone.

Mi è venuto in mente un altro collegamento simbolico: il processo alchemico consiste nel sottoporre alla trasmutazione e sublimazione la *Materia Prima* per ottenerne una materia pura e perfetta, la *Pietra Filosofale*.

Seppure la

Materia Prima

sia uno dei segreti più gelosamente custoditi dall'alchimia, gli studiosi ritengono che possa trattarsi del piombo – metallo vile, nero e senza valore - che per tradizione è associato a Saturno.

Facendo una trasposizione astrologica, direi che il compito di Urano e Plutone è proprio quello di aiutare, sia a livello individuale sia collettivo, il processo di trasmutazione, così da distillare la

materia per ricavarne la sostanza più pura, autentica e perfetta.

Manuela Mattioli

Associazione culturale “senzanome” per lo sviluppo della Consapevolezza